

Preghiera della sera (canto ASCI)

*Preghiera della sera è un celebre canto di preghiera serale dell'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani) scritto da don Tarcisio Beltrame Quattrocchi per il San Giorgio del 1946 (il primo dopo lo scioglimento voluto dal fascismo), durante una notte di veglia (questa canzone è più conosciuta con il suo verso iniziale: **Al cader della giornata**).*

Al cader della giornata, noi leviamo i cuori a Te
Tu l'avevi a noi donata, bene spesa fu per Te
Te nel bosco e nel ruscello, Te nel monte e Te nel pian
Te nel cuore del fratello, Te nel mio cercai d'amar.

Se non sempre la mia mente in Te pura s'affissò
E talora stoltamente da Te lungi s'attardò
Mio Signor ne son dolente, te ne chieggo, o Dio, mercè
Del mio meglio lietamente, io doman farò per Te.

I tuoi cieli sembran prati, e le stelle tanti fior
Son bivacchi dei beati, stretti in cerchio al lor Signor
Quante stelle, quante stelle, dimmi Tu la mia qual è?
Non ambisco alla più bella purché sia vicino a Te

VEGLIA ALLE STELLE

- La luce delle stelle è tenue e quindi bisogna spegnere pile e fuochi di bivacco.
- Prima di osservare il cielo ricordatevi di coprirvi perché durante la notte fa freddo.
- Portatevi un poncho su cui stendervi per difendervi dall'umidità notturna.

Cominciamo pregando il nostro signore che ci ha fatto dono delle stelle del firmamento. Lo ringrazieremo cantando uno dei salmi più belli, in cui ognuno di noi, immerso in un fondale notturno, quando nell'immensità del cielo s'accendono la luna e le stelle (versetto 4), si sente come un granello nell'infinito e negli spazi illimitati che lo sovrastano.

Salmo 8

*O, Signore nostro Dio
quant'è grande il tuo nome sulla terra
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.*

*Con la bocca dei lattanti
afferma la potenza contro i tuoi avversari
per ridurre al silenzio nemici e ribelli*

*Se guardo il cielo, opera delle tue dita
e la luna e le stelle che tu hai fissate
che cosa è l'uomo perchè te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perchè te ne curi?*

*Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli
di gloria e di onore tu lo hai coronato
e gli hai dato potere
sulle opere delle tue mani.*

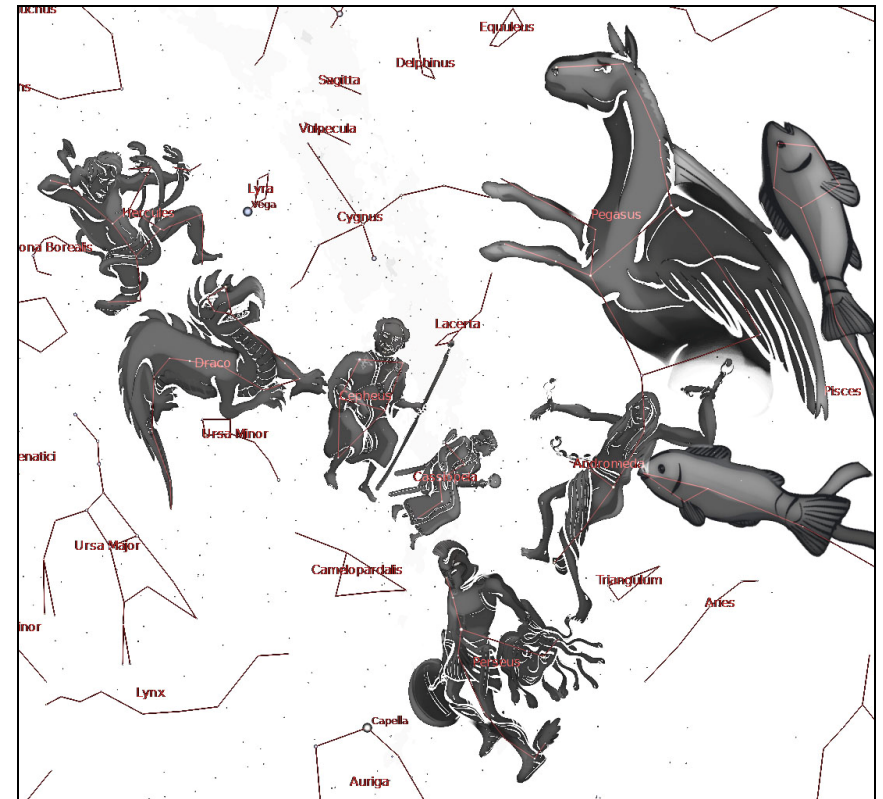
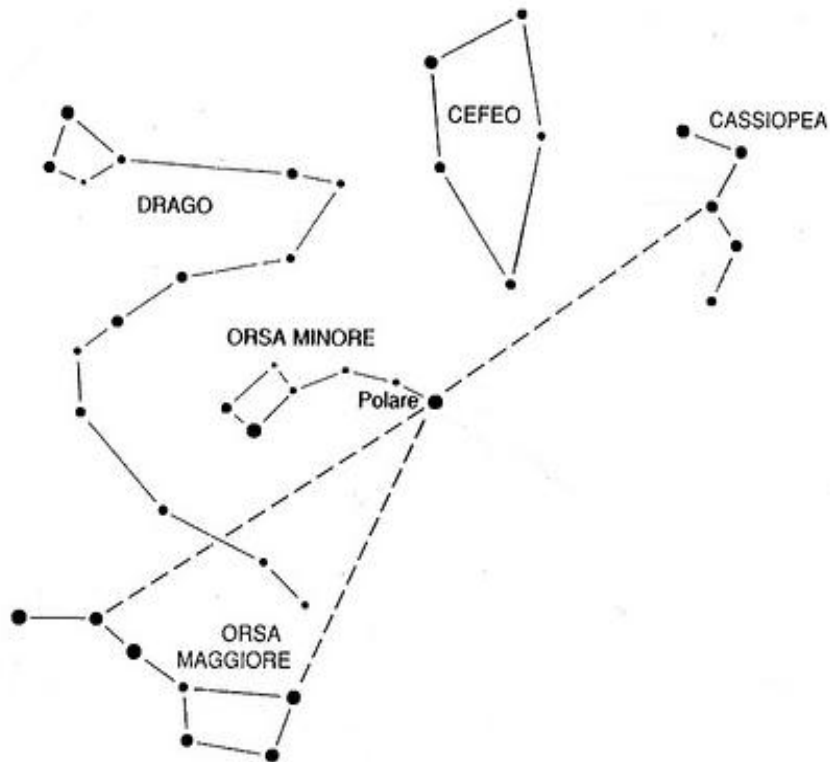
*Tutto hai posto sotto i suoi piedi
tutti i greggi e gli armenti*

tutte le bestie della campagna
e gli uccelli del cielo e i pesci del mare

O Signore nostro Dio
quant'è grande il tuo nome su
tutta la terra!

Si comincia ora l'osservazione cercando la Stella Polare (molto luminosa), da tale stella si può identificare l'Orsa Minore, l'Orsa Maggiore e Cassiopea.

Es.: cerca l'Orsa Maggiore e traccia una linea immaginaria dalle due stelle posteriori verso l'alto, per 5 volte la distanza tra le 2 stelle: si arriva sulla Stella Polare, che fa parte dell'Orsa Minore.



Draco (Dragone)

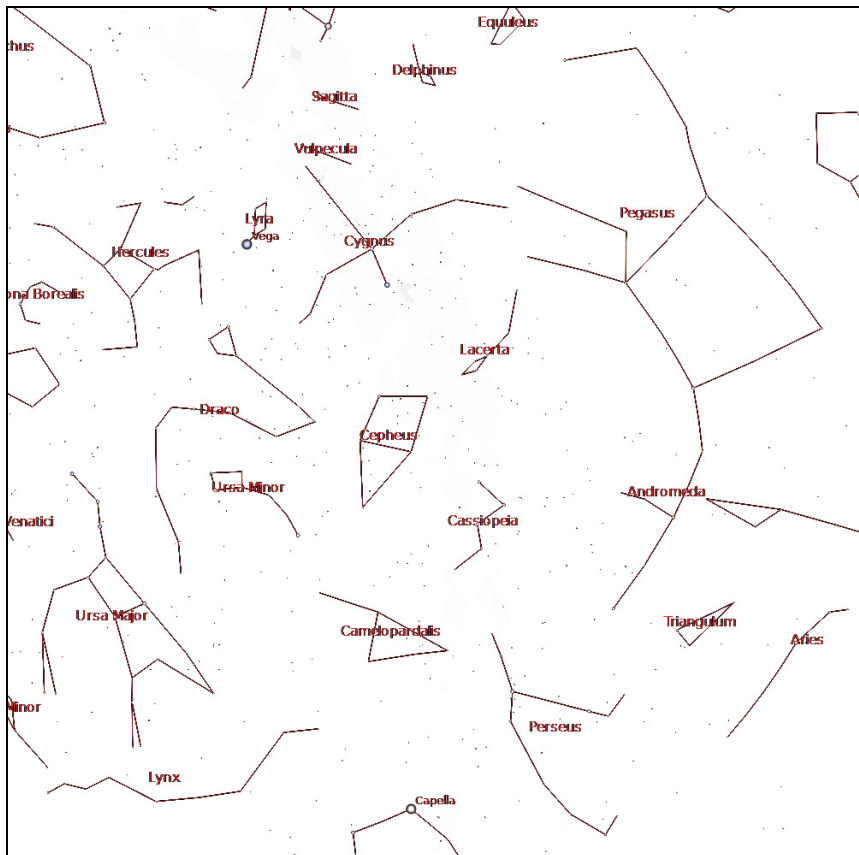
È il Drago che era di guardia al Giardino delle Esperidi e che venne ucciso da Ercole per il compimento di una delle dodici fatiche.

Hercules (Ercole)

È ovviamente Ercole, il leggendario eroe greco.

Cassiopeia(Cassiopea)

La celebre madre di Andromeda e regina di Etiopia, che aveva osato considerarsi più bella delle Nereidi della corte di Nettuno.



LEGGENDE

Ursa Major (Orsa Maggiore)

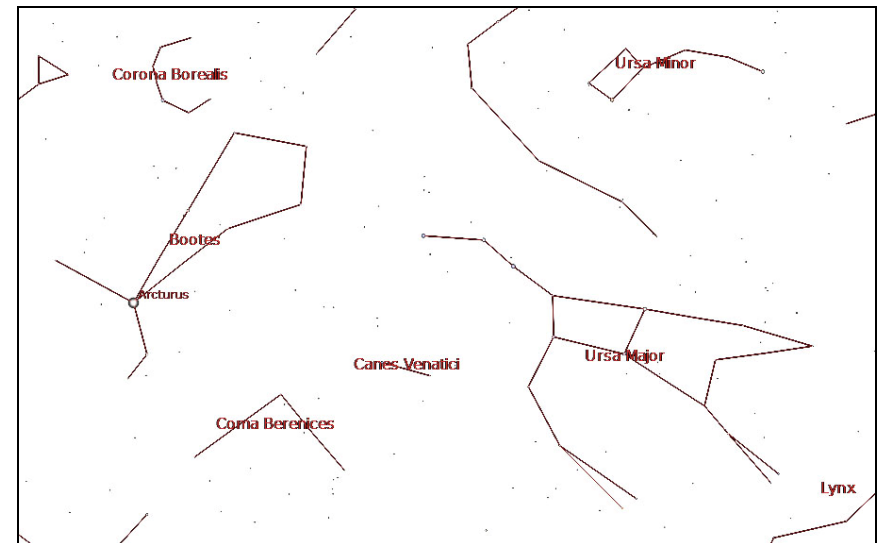
È la costellazione in cui Zeus trasformò la sua amante Callisto, dalla quale aveva anche avuto un figlio, per salvarla dalla furia vendicativa di Era.

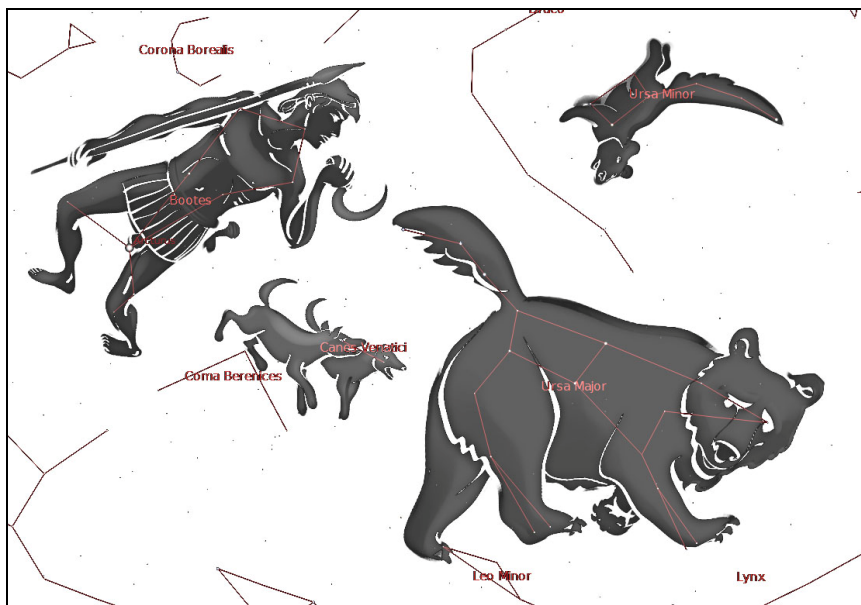
Bootes (Bute - Guardiano)

È un possibile riferimento ad Argo, il guardiano dai 1000 occhi fedele ad Era, il cui compito era di vegliare sull'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore, rispettivamente Callisto, concubina di Zeus, e suo figlio Arcas. Secondo alcuni però a rappresentare Argo sarebbe la costellazione del Pavone.

Ursa Minor (Orsa Minore)

Rappresenta Arcade, figlio di Zeus e Callisto e trasformato in costellazione per proteggerlo dalla furia vendicativa di Era.





2

Aquila

L'aquila era l'uccello al servizio di Zeus, che spesso le ordinava alcuni compiti da portare a termine. Il più celebre è probabilmente il rapimento del giovane Ganimede all'Olimpo per farne il Coppiere degli Dei.

Cygnus (Cigno)

Dopo la morte di Fetonte (vedi Auriga), il suo amico Cigno pianse disperatamente per lui e poi si gettò in acqua per recuperarne il corpo. Impietosito, Apollo lo portò in cielo e ne fece la costellazione del Cigno.

Lyra

È un riferimento al mito del musico Orfeo e dello strumento che egli suonava.

